



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 86 SEDUTA DEL 07/02/2024

OGGETTO: Assegnazione alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria degli obiettivi 2024/2026 sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Umbria.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 21 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Assegnazione alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria degli obiettivi 2024/2026 sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell’art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Umbria.**” e la conseguente proposta della Presidente Donatella Tesei;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l’articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) **Di individuare**, ai fini dell’assegnazione degli obiettivi e della formulazione di indirizzi:

- a) le seguenti Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria:

Società	Partecipazione
Gepafin Spa	Diretta/Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Puntozero Scarl	Diretta/Indiretta (tramite Izsum, Adisu, Ausl 1, Ausl 2, Arpal, Arpa Umbria, Azienda ospedaliera di Perugia, Azienda ospedaliera “Santa Maria” di Terni)
Sviluppumbria Spa	Diretta
3A Parco tecnologico agroalimentare dell’Umbria Scarl	Diretta/Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Umbria Tpl e mobilità Spa	Diretta
Istituto Clinico Tiberino Spa	Indiretta (tramite Azienda Unità Sanitaria locale (USL) 1 Umbria)
Sase Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Umbriafiore Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)

- b) la Quadrilatero Marche Umbria Spa, partecipata indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Sviluppumbria Spa;
- c) tutte le Società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Gepafin Spa alla data del presente atto;
- 2) **Di adeguare**, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, gli obiettivi di cui alle DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023, assegnati per gli anni 2023, 2024 e 2025, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2024 e 2025 e prevedendoli anche per l'anno 2026, intendendosi pertanto le predette DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023 sostituite integralmente dal presente atto;
- 3) **Di determinare e assegnare alle Società controllate direttamente che operano in regime di *in house providing*** Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl, 3A Pta Scarl e a **Gepafin Spa**, per gli anni 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

** per le società che operano in regime di *in house providing*, comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente ai servizi realizzati in regime di *in house providing* a favore della Regione Umbria e di altri Soci*

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene

all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 4) **Di determinare e assegnare alla Società controllata direttamente che opera in regime di *in house providing*** Umbria Tpl e mobilità Spa, per gli anni 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, escludendo l'obiettivo riferito all'Indice "Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %" fino a che sarà mantenuta l'attuale gratuità dell'incarico dell'Amministratore unico, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %

** deve essere considerato al netto dell'importo della medesima voce (B7) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile)*

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- 5) **Di determinare e assegnare alle Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria** Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiore Spa, per gli anni 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

6) **Di determinare e assegnare**, per gli anni 2024, 2025 e 2026:

- alle **Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*,
- a **Gepafin Spa**, con riferimento alle attività diverse dalla gestione dei fondi pubblici,
- alle **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Sase Spa, Umbriafiere Spa e Istituto clinico tiberino Spa,

i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
- per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;

7) **Di stabilire** che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2024, 2025 e 2026 dovranno essere perseguiti dalle Società interessate dal presente atto entro il 31.12.2024, 31.12.2025 e 31.12.2026;8) **Di prevedere** per Gepafin Spa la possibilità di recepire gli obiettivi di cui al presente atto su "base volontaria" nel caso in cui la relativa assegnazione dovesse risultare confliggente con la normativa Banca d'Italia ed in particolare con il requisito dell'indipendenza che deve garantire l'Organo amministrativo e dunque la Società, quale essenziale "requisito di vigilanza", il cui venir meno comporterebbe la perdita della iscrizione dall'Albo degli Intermediari finanziari ex

art. 106 del Testo unico bancario tenuto dalla Banca d'Italia e di conseguenza un danno patrimoniale e reputazionale significativo per tutti i Soci;

- 9) **Di invitare** gli Organi amministrativi delle Società controllate interessate dal presente atto a predisporre i budget e i bilanci di previsione 2024/2026 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;
- 10) **Di ricordare** che, ai sensi del comma 6, dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, le Società controllate interessate dal presente atto dovranno garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati con il presente atto tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello;
- 11) **Di ribadire** che l'azione di contenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2024, 2025 e 2026, di cui al presente atto, è fondamentale al fine di garantire da parte delle Società interessate dal presente atto una gestione ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità di cui la Regione Umbria potrà beneficiare in termini di eventuali impatti sul proprio bilancio;
- 12) **Di evidenziare** che la determinazione degli obiettivi di cui al presente atto si è basata su una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie di ogni società interessata così come previsto dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria;
- 13) **Di formulare** nei confronti di tutte le Società interessate dal presente atto, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali e dei Forecast 2023, i seguenti indirizzi:
- adozione del Bilancio intermedio secondo l'OIC 30 per la Semestrale;
 - rappresentazione del cash flow mensile, semestrale ed annuale in occasione della presentazione della Semestrale e del Forecast come sopra descritti;
 - mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
 - monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:
 - **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto**
 Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).*
 - **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti**
 Valore Indice: ≥ 1*
 - **Analisi della struttura patrimoniale**

Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso

Valore Indice: ≥ 1

- 14) **Di stabilire**, inoltre, che, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto e di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre, in modifica del Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018, il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, o la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il cash flow mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali da parte delle società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria, entro il 15 settembre anziché il 30 settembre come previsto dal predetto piano;
- 15) **Di richiedere** alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria di produrre, in occasione della trasmissione del Bilancio d'esercizio, al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale, lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente per le attività e di esigibilità crescente per le passività;
- 16) **Di prevedere** inoltre che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi delle società, che dovessero emergere successivamente;
- 17) **Di stabilire** altresì che, con riferimento alla Quadrilatero Marche Umbria Spa e alle società partecipate da Gepafin Spa alla data del presente atto, quest'ultima e Sviluppumbria Spa dovranno sottoporre, entro il 29.02.2024, al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie e enti strumentali* al fine di una condivisione la proposta di indirizzi da formulare per il contenimento dei costi di funzionamento e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati;
- 18) **Di prevedere** infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che alle società, controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, anche ai loro soci pubblici al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assegnazione alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria degli obiettivi 2024/2026 sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali e formulazione di indirizzi alle Società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Umbria.

Ricordato il D.Lgs. n. 175/2016 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, il quale prevede:

- all'art. 19, comma 5, che “*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*”;
- all'art. 20, comma 2, l'adozione di piani di razionalizzazione delle partecipazioni qualora le amministrazioni rivelino, *inter alia*, la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (lettera f));

Richiamata la DGR n. 1389 del 28.12.2023 avente ad oggetto: “*Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2022 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. Relazione sull'attuazione delle azioni previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria.*”, la quale prevede:

- per le seguenti Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria:

Società	Partecipazione
Gepafin Spa	Diretta/Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Puntozero Scarl	Diretta/Indiretta (tramite Izsum, Adisu, Ausl 1, Ausl 2, Arpal, Arpa Umbria, Azienda ospedaliera di Perugia, Azienda ospedaliera “Santa Maria” di Terni)
Sviluppumbria Spa	Diretta
3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl	Diretta/Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Umbria Tpl e mobilità Spa	Diretta
Istituto Clinico Tiberino Spa	Indiretta (tramite Azienda Unità Sanitaria locale (USL) 1 Umbria)
Sase Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)
Umbriafiore Spa	Indiretta (tramite Sviluppumbria Spa)

il mantenimento della rispettiva partecipazione con azione di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016);

- per la Quadrilatero Marche Umbria Spa, partecipata dalla Regione Umbria indirettamente per il tramite di Sviluppumbria Spa, il mantenimento della partecipazione con richiesta a Sviluppumbria Spa di proporre, nei primissimi giorni dell'anno 2024, quale azione di razionalizzazione e previa condivisione con la Regione Umbria e con i soci, alla società medesima indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali;
- per le seguenti società partecipate indirettamente per il tramite Gepafin Spa:

Sici Sgr Spa
Afam Spa
La Verde Collina Srl in liquidazione - in fallimento
Logistica Umbra
Consorzio Valtiberina produce Soc. cons. a rl
Madonna delle Grazie Srl
Beexlab Srl
Bemax Italia Srl
Eles Semiconductor Equipment Spa
Eurocer Soc. coop. in liquidazione – in liquidazione coatta amministrativa
Fail Società cooperativa
Garofoli Spa
GBM società cooperativa
Incontro B Soc. coop. sociale
Isendu Srl
Joy Srl
Litos Srl
Mysond Srl
Sartoria Eugubina Srl
Tecnokar Srl
Tifast Srl

di

richiedere a Gepafin Spa:

- di proporre, nei primissimi giorni dell'anno 2024, quale azione di razionalizzazione e previa condivisione con la Regione Umbria e con i soci, alle società da questa partecipate indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali;
- di svolgere anche nei confronti delle società in cui gli interventi sul capitale di rischio sono stati realizzati a valere sui mezzi propri un'attività di monitoraggio della situazione economico-finanziaria delle società finanziate e della redditività del finanziamento concesso con caratteristiche simili a quelle previste per le società in cui gli interventi sul capitale di rischio sono stati realizzati tramite i Fondi per investimenti in capitale di rischio;

Atteso che, con riferimento alle società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria, con la DGR n. 68 del 02.02.2022 si è iniziata un'attività, proseguita con la DGR n. 125 del 07.02.2023 e con la DGR n. 416 del 26.04.2023, finalizzata ad orientare in termini di efficienza, di efficacia e di economicità il loro operato, anche in coerenza con le osservazioni contenute nei referti della Sezione di controllo della Corte dei Conti sui precedenti piani di revisione straordinaria e ordinaria, assegnando obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese per il personale così come previsto dall'art. 19 comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, in modo tale da implementare nelle società in argomento logiche di contenimento dei costi di funzionamento;

Evidenziato, altresì, che con le sopra richiamate DGR n. 68/2022, DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023, che hanno assegnato obiettivi anche su altri aspetti economico-finanziari e formulato appositi indirizzi, quest'ultimi nei confronti di tutte le società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Umbria, si è dato avvio ad un percorso che prevede sempre più il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al sistema pubblico regionale nei temi riguardanti la razionalizzazione della spesa pubblica e l'efficacia dei servizi prestati, attraverso una costante attività di confronto al fine di permettere la realistica raggiungibilità degli obiettivi assegnati;

Ricordato che la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, prevede che sia l'adozione di un'azione di razionalizzazione finalizzata al contenimento dei costi di funzionamento di cui alla lett. f) dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, sia la fissazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento comprese quelle per il personale, delle società controllate, prevista dall'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, devono presupporre una preventiva analisi delle vicende economico-finanziarie della partecipata (si veda Relazione sulla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2018 dagli Enti pubblici della Regione Umbria (Deliberazione n. 25/2021/VSGO), Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2020 e Relazione allegata alla decisione di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021);

Dato atto in tale senso che nel mese di ottobre 2023 è stata effettuata la consueta analisi della situazione economico-finanziaria delle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria con la doppia finalità, come richiesto dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, sia di avere contezza, con tempestività e in anticipo rispetto all'approvazione dei relativi bilanci, della situazione contabile, gestionale ed organizzativa delle società, nonché dei possibili squilibri economico-finanziari e del loro potenziale impatto sul Bilancio regionale, sia di fornire gli elementi utili per le decisioni che si sarebbero dovute assumere in occasione dell'assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento così come prevista dall'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e della revisione periodica delle partecipazioni regionali da adottare entro il 31.12.2023;

Precisato che la predetta analisi effettuata attraverso le Semestrali e i Forecast 2023 trasmessi dalle Società medesime, così come previsto dal Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018, ha dato i seguenti esiti:

- dall'analisi delle Semestrali non si sono evidenziate criticità, infatti i risultati del primo semestre sono positivi e, per 3A Parco tecnologico agroalimentare Scarl e Sase Spa, addirittura maggiori rispetto alle previsioni annue di Budget 2023;
- i risultati di Forecast 2023 sono tutti positivi e evidenziano con riferimento:
 - alle società controllate direttamente, quali Sviluppumbria Spa e Puntozero Scarl, un miglioramento rispetto alle previsioni di Budget 2023;
 - a Gepafin Spa e 3A Parco tecnologico agroalimentare Scarl, un allineamento rispetto alle previsioni di Budget 2023;
 - a Umbria Tpl e mobilità Spa, le medesime previsioni del Piano di risanamento ex art. 67 L.F.;
 - alle società controllate indirettamente dalla Regione Umbria, Istituto clinico tiberino Spa e Umbriafiore Spa, un significativo miglioramento rispetto alle previsioni di Budget 2023;

- a Sase Spa, una diminuzione rispetto alle previsioni di Budget 2023 dovuta all'incremento dei costi di marketing per le compagnie aeree conseguente all'incremento del numero dei passeggeri rispetto alle previsioni;
- in tema di cash flow la quasi totalità delle società registrano cash flow negativi, semestrali e annuali, ampiamente recuperati dalle disponibilità di cassa;
- il costo del personale stimato per l'anno 2023 risulta, rispetto:
 - a quello registrato nell'anno 2022, in linea per Gepafin Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare Scarl, Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, Istituto clinico tiberino Spa, Umbriafiore Spa e in aumento per Umbria Tpl e mobilità Spa e Sase Spa;
 - a quello previsto nel Budget/Bilancio di previsione 2023, in linea per Gepafin Spa, Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl, Umbriafiore Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare Spa e Umbria Tpl e mobilità Spa e in aumento per Istituto clinico tiberino Spa e Sase Spa;
- un'attività di spending review con riferimento ai costi per relazioni pubbliche, mostre, convegni, spese di studi e consulenza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio e autovetture, relativa al quadriennio 2019/2023:
 - significativa, per Gepafin Spa, Sviluppumbria Spa, Istituto clinico tiberino Spa e Umbriafiore Spa;
 - leggera, per 3A Parco tecnologico agroalimentare Scarl e Puntozero Scarl; e
 - un aumento fisiologico delle spese sopra elencate dovuto al rilancio e al potenziamento delle rispettive attività da parte di Umbria Tpl e mobilità Spa e Sase Spa;
- confermata l'appropriatezza, la tempestività ed efficacia dei controlli e degli interventi di risanamento attuati nel triennio 2020/2022 sul sistema delle partecipazioni regionali, nonché un miglioramento sostanziale e strutturale delle gestioni, in grado di trarre positivamente l'esercizio 2023;
- emerge con riferimento alla generalità delle società controllate dalla Regione Umbria l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità delle gestioni accompagnati da una buona capacità della nuova governance, concordemente con il socio Regione e con le relative strutture tecniche, di far fronte alle notevoli complessità gestionali incontrate nel corso dell'anno 2023, individuando e mettendo in atto le opportune misure o valutando le azioni di miglioramento;
- a livello previsionale, sulla base dei dati di Forecast 2023, gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023 alle società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria sono mediamente raggiungibili per il 69,17% e, con riferimento alla percentuale media di non raggiungibilità a livello previsionale degli obiettivi in argomento (30,83%), spicca un'alta non raggiungibilità degli obiettivi riferiti agli Indici B7)/CdP% (87,50%) e B7)/VdP% (66,67%);

Precisato, altresì, che la predetta analisi della situazione economico-finanziaria delle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria ha individuato, nell'ottica della nuova assegnazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività per il triennio 2024/2026, la necessità di:

1. migliorare le modalità di trasmissione dei dati alla Regione Umbria al fine di permetterne sia l'acquisizione in modo omogeneo, sia un'agevole determinazione a livello previsionale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
2. valutare la fattiva realizzabilità degli obiettivi riferiti all'indice relativo al B7) "Costi per servizi" e sulle motivazioni che la rendono difficoltosa;
3. individuare le modalità con cui le società controllate direttamente dalla Regione Umbria che operano in regime di *in house providing* dovranno fornire i dati necessari per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di redditività riferiti alle attività non svolte in regime di *in house providing*;

4. formulare appositi indirizzi con riferimento alla trasmissione da parte delle Società analizzate dei dati relativi alla media registrata da società ritenute comparabili al fine di poter determinare celermente l'effettivo conseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati;

Ritenuto dunque necessario, alla luce dei sopra richiamati esiti dell'attività di monitoraggio e controllo effettuata in corso d'anno, di proporre alla Giunta regionale di apportare con riferimento agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività da assegnare per il triennio 2024/2026 le seguenti misure di miglioramento, individuate analizzando le specificità di ogni Società controllata direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria:

Punto n. 1 “Migliorare le modalità di trasmissione dei dati alla Regione Umbria al fine di permetterne sia l’acquisizione in modo omogeneo, sia un’agevole determinazione a livello previsionale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati”

Ritenuto necessario, con riferimento al sopra richiamato punto 1., al fine di rendere omogenea la modalità di rappresentazione dei dati contabili necessari per la determinazione del grado di raggiungimento a livello previsionale degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati alle Società controllate interessate dal presente atto, richiedere a quest'ultime di trasmettere un Bilancio preconsuntivo redatto secondo gli schemi degli artt. 2424 e 2425 del Codice civile quale Forecast;

Punto n. 2 “Fare una riflessione sulla fattiva realizzabilità degli obiettivi riferiti all’indice relativo al B7) “Costi per servizi” e sulle motivazioni che la rendono difficoltosa”

Evidenziato che, con riferimento al sopra richiamato punto 2., a livello previsionale sulla base dei dati di Forecast 2023, tutte le Società che operano in regime di *in house providing* non conseguono l'obiettivo riferito all'Indice “Costi per servizi (voce B7)/Costi della produzione%”, mentre con riferimento alle Società indirettamente controllate dalla Regione Umbria, lo conseguono Istituto clinico tiberino Spa e Sase Spa;

Riscontrato che la suddetta difficoltà di conseguimento dell'obiettivo di riduzione delle spese di cui sopra è dovuta essenzialmente al fatto che, nell'ambito di una politica dell'attuale Amministrazione regionale di sempre maggiore potenziamento delle Società che prestano servizi alla Regione Umbria in regime di *in house providing*, la voce B7) “Costi per servizi” si presenta fortemente in crescita, in quanto per realizzare i servizi a favore della Regione Umbria le Società ricorrono a servizi esterni;

Considerato che la raggiungibilità è una delle caratteristiche che qualifica un obiettivo (*specific* (specifico), *measurable* (misurabile), *achievable* (raggiungibile), *relevant* (rilevante), *time-based* (basato sul tempo)) e che il tentativo di rispettare un obiettivo non deve in alcun modo penalizzare le possibilità di crescita delle attività aziendali;

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale la rideterminazione dell'Indice “Costi per servizi (voce B7)/Costi della produzione%” per tutte le Società che operano in regime di *in house providing*, stabilendo che i costi da considerare con riferimento alla voce B7) devono essere solamente quelli strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale e non quelli riferibili in modo diretto ai servizi realizzati in regime di *in house providing* a favore della Regione Umbria e di altri Soci, rimandando a Servizio *Indirizzo e controllo società partecipate agenzie e enti strumentali* l'individuazione delle modalità per la determinazione dei suddetti costi;

Sottolineato in merito che, nell'ambito del controllo manageriale, i Servizi regionali, in fase di affidamento in regime di *in house providing* dei servizi alle Società medesime, effettuano un'analisi della congruità dei costi finalizzata alla determinazione del corrispettivo, garantendo così una sorta di verifica in tema di efficienza della gestione riferita al singolo servizio affidato, anche in assenza di assegnazione di obiettivi di contenimento oggetto della presente proposta riferiti a tali costi;

Punto n. 3 “Individuare le modalità con cui le società controllate direttamente dalla Regione Umbria che operano in regime di in house providing dovranno fornire i dati necessari per

verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di redditività riferiti alle attività non svolte in regime di *in house providing*

Premesso che, con riferimento al sopra richiamato punto 3., ai fini della determinazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di redditività assegnati a tutte le Società controllate interessate dal presente atto, si rende necessario richiedere alle Società medesime di trasmettere in corso d'anno, unitamente al Forecast, e a consuntivo, unitamente al Bilancio d'esercizio, il prospetto di Conto economico riclassificato al Valore aggiunto dal quale trarre le informazioni utili;

Specificato che, con riferimento alle Società che operano in regime di *in house providing*, il suddetto prospetto, che sarà fornito dal Servizio *Indirizzo e controllo Società partecipate agenzie e enti strumentali*, dovrà riportare oltre agli importi totali anche quelli riferiti esclusivamente alle attività svolte in regime di *in house providing*, mentre, con riferimento a Gepafin Spa, quelli riferiti alla parte dell'attività che si occupa di gestione dei fondi pubblici;

Punto n. 4 “Formulare appositi indirizzi con riferimento alla trasmissione da parte delle Società analizzate dei dati relativi alla media registrata da società ritenute comparabili al fine di poter determinare celermente l’effettivo conseguimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati”

Visto, con riferimento al sopra richiamato punto 4., il Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018 nella parte in cui prevede che qualora il valore di un indice previsto per il contenimento delle spese di funzionamento subisca incrementi rispetto al valore dell'anno precedente se si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili l'obiettivo di contenimento è conseguito;

Riscontrato che l'applicazione di tale previsione comporta un forte rallentamento rispetto alla conclusione del procedimento per la determinazione del grado di conseguimento degli obiettivi da parte delle Società controllate interessate dalla relativa assegnazione, poiché occorre attendere l'approvazione dei bilanci d'esercizio delle Società ritenute comparabili che non sempre avviene contestualmente all'approvazione dei Bilancio d'esercizio da parte delle Società controllate dalla Regione Umbria;

Riscontrato, altresì, che la previsione in argomento si presta ad una significativa discrezionalità in tema di scelta delle Società ritenute comparabili comportando il rischio di vanificare l'operazione di contenimento delle spese di funzionamento prevista dalla normativa vigente;

Ritenuto pertanto di proporre alla Giunta regionale di non applicare, in modifica del Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018, la previsione in argomento e, nel caso, in sostituzione, di prevedere un *range* di percentuale di diminuzione del valore dell'indice all'interno del quale l'obiettivo si intende perseguito;

Ritenuto altresì necessario, a seguito di ulteriori successive valutazioni tecniche effettuate rispetto all'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alle DGR n. 125/2023 e n. 416/2023, di proporre alla Giunta regionale di apportare con riferimento agli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività da assegnare per il triennio 2024/2026 le seguenti ulteriori misure di miglioramento, individuate analizzando le specificità di ogni Società controllata direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria:

5. eliminazione per tutte le Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria degli obiettivi riferiti agli Indici relativi alla voce B8) “Costi per godimento di beni di terzi”;
6. eliminazione per tutte le Società indirettamente controllate dalla Regione Umbria anche degli obiettivi riferiti agli Indici B7/CdP%, B9/CdP% e OA/CdP%;

Punto n. 5 “Eliminazione per tutte le Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria degli obiettivi riferiti agli Indici relativi alla voce B8) “Costi per godimento di beni di terzi”

Evidenziato che, con riferimento al sopra richiamato punto 5., dall’analisi dei Forecast 2023 è stata riscontrata la poca significatività della voce di costo (B8) rispetto al totale dei Costi della produzione anche nelle Società che ricorrono sistematicamente a forme di noleggio di attrezzature varie (Puntozero Scarl registra 0,78%, Sviluppumbria Spa 1,32%, Umbria Tpl e mobilità Spa 0,03%, 3A Pta Scarl 1,20%, Gepafin Spa 0,39%, Istituto clinico tiberino Spa 1,86%, Sase Spa 0,55%, Umbriafiore Spa 7,55%);

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale di eliminare per la totalità delle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento riferiti all’Indice “Costi per godimento di beni di terzi (Voce B8)/Costi della produzione%” e all’Indice “Costi per godimento di beni di terzi (Voce B8)/Valore della produzione%”;

Punto n. 6 “Eliminazione per tutte le Società indirettamente controllate dalla Regione Umbria anche degli obiettivi riferiti agli Indici B7/CdP%, B9/CdP% e OA/CdP%”

Evidenziato che, con riferimento al sopra richiamato punto 6., dall’analisi dei Forecast 2023 è emerso che gli Indici che rapportano le voci di costo (B7), (B9) e OA al Costo della produzione, previsti dalla DGR n. 125/2023, non forniscono informazioni significative o comunque diverse rispetto a quelle prodotte dagli Indici che rapportano le suddette voci di costo al Valore della produzione;

Ritenuto opportuno proporre alla Giunta regionale di eliminare per tutte le Società indirettamente controllate dalla Regione Umbria che operano nel libero mercato gli obiettivi riferiti agli Indici B7/CdP%, B9/CdP% e OA/CdP%”;

Ritenuto pertanto di proporre alla Giunta regionale, sulla base delle motivazioni sopra riportate, rideterminando gli obiettivi per gli anni 2024 e 2025 di cui alle DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023 e prevedendoli anche per l’anno 2026:

- di confermare, per le **Società controllate direttamente che operano in regime di *in house providing*** Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl, 3A Pta Scarl e per **Gepafin Spa**, l’impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 modificando, limitatamente alle società che operano in regime di *in house providing*, la modalità di determinazione della voce B7 “Costi per servizi”, che dovrà essere comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente ai servizi realizzati in regime di *in house providing* a favore della Regione Umbria e di altri Soci e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell’art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

* per le società che operano in regime di *in house providing*, *comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente ai servizi realizzati in regime di in house providing a favore della Regione Umbria e di altri Soci*

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di confermare, per la **Società controllata direttamente che opera in regime di *in house providing*** Umbria Tpl e mobilità Spa, l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 modificando la modalità di determinazione della voce B7 "Costi per servizi", che dovrà essere considerata al netto dell'importo della medesima voce (B7) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20, Codice civile) e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, escludendo l'obiettivo riferito all'Indice "Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %" fino a che sarà mantenuta l'attuale gratuità dell'incarico dell'Amministratore unico, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %

* *deve essere considerato al netto dell'importo della medesima voce (B7) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile)*

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce

B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

- di confermare, per le **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria** Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiere Spa, l'impostazione degli indici e degli obiettivi di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, i seguenti obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale con riferimento ai seguenti indici:

Indici

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi

comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

Ribadita e confermata la validità della scelta operata con la DGR n. 125/2023 di utilizzare, con riferimento alle **Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, e a **Gepafin Spa**, indici che rapportano le voci di costo oggetto di contenimento al Costo della produzione (modalità suggerita anche nella *"Relazione allegata alla decisione del rendiconto generale della Regione Umbria esercizio finanziario 2021"* redatta dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti), vista la necessità, per le attività svolte in regime di *in house providing*, che le stesse vengano svolte con efficienza ed economicità così da poter determinare un corrispettivo che, consentendo la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti per le attività svolte, sia vantaggioso rispetto a quello che si dovrebbe corrispondere in caso di apertura al mercato, e, per quelle svolte da Gepafin Spa, che siano realizzate secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità;

Ribadita e confermata, altresì, la validità della scelta operata con la DGR n. 125/2023, con riferimento alle **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiere Spa, di riportare i costi di funzionamento al Valore della produzione, in quanto, a differenza delle Società che operano in regime di *in house providing*, per le quali tale voce di bilancio sostanzialmente rappresenta la remunerazione dei costi sostenuti, le Società in argomento possono determinare i ricavi in modo tale da ottimizzare il rapporto con i costi sostenuti medesimi;

Chiarito che per la determinazione dei sopracitati indici:

- il "Valore della produzione" deve essere inteso come il valore A) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, che, a seguito dell'eliminazione della sezione del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile dedicata a proventi e oneri straordinari, ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, sono appunto iscritti alla voce A5) e devono essere individuati sulla base di quanto previsto dall'OIC 12 nella parte in cui definisce oneri e proventi straordinari quelli *"la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Sono considerati straordinari i proventi e gli oneri che derivano da:*
 - a) eventi accidentali ed infrequenti;*
 - b) operazioni infrequenti che sono estranee all'attività ordinaria della società";*
- i "Costi della produzione" devono essere intesi come il valore B) del Conto economico di cui all'art. 2425 Codice civile;
- il costo dell'Organo amministrativo deve intendersi comprensivo di tutti i costi sostenuti per l'espletamento dell'incarico;
- per Gepafin Spa, la cui struttura di Conto economico non corrisponde a quella sopra indicata, si potrà far riferimento alla classificazione dei dati di bilancio comunicata ai fini della elaborazione del Bilancio consolidato della Regione;

Considerato che il già richiamato Piano di governance delle società partecipate regionale prevede anche l'analisi della redditività in termini di EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo) e dell'indice ROS (Return on sale) che esprime in termini percentuali il rapporto intercorrente fra il Reddito operativo e il Valore della produzione al netto di eventuali proventi derivanti dalla gestione straordinaria, evidenziando il margine, appunto in termini di reddito operativo caratteristico, a disposizione dell'impresa dopo che questa ha remunerato con i ricavi i propri costi operativi caratteristici;

Ritenuto, dunque, di proporre alla Giunta regionale di confermare, l'impostazione degli indici e degli obiettivi di redditività di cui alla DGR n. 125/2023 e, quindi, di assegnare, per gli anni 2024, 2025 e 2026:

- alle **Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*,
- a **Gepafin Spa**, con riferimento alle attività diverse dalla gestione dei fondi pubblici,
- alle **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Sase Spa, Umbriafiore Spa e Istituto clinico tiberino Spa,

i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
- per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025;

Stabilito che i sopra individuati obiettivi assegnati per gli anni 2024, 2025 e 2026 dovranno essere perseguiti dalle Società controllate interessate dal presente atto entro il 31.12.2024, 31.12.2025 e 31.12.2026;

Evidenziata la possibilità, per Gepafin Spa, di valutare la possibilità di recepire gli obiettivi assegnati con il presente atto, in quanto la predetta assegnazione potrebbe risultare confliggente con la normativa Banca d'Italia ed in particolare con il requisito dell'indipendenza che deve garantire l'Organo amministrativo e dunque la Società, quale essenziale "requisito di vigilanza", il cui venir meno comporterebbe la perdita della iscrizione dall'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario tenuto dalla Banca d'Italia e di conseguenza un danno patrimoniale e reputazionale significativo per tutti i Soci;

Ritenuto necessario invitare gli Organi amministrativi delle Società controllate interessate dal presente atto a predisporre i budget e i bilanci di previsione 2024/2026 recependo gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e di redditività assegnati con il presente atto, obiettivi la cui realizzazione sarà verificata da questo ente solo al termine di ogni esercizio finanziario;

Ricordato che, ai sensi del comma 6, dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, le Società controllate interessate dal presente atto dovranno garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati con il presente atto tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello;

Ritenuto di formulare nei confronti di tutte le Società interessate dal presente atto, sulla base di quanto osservato in occasione dell'analisi delle Semestrali e dei Forecast 2023, i seguenti indirizzi:

- adozione del Bilancio intermedio secondo l'OIC 30 per la Semestrale;
- rappresentazione del cash flow mensile, semestrale ed annuale in occasione della presentazione della Semestrale e del Forecast come sopra descritti;
- mantenimento nel tempo dei medesimi criteri di iscrizione e di valutazione delle poste di bilancio a garanzia del rispetto del principio contabile della comparabilità temporale dei bilanci e motivazione rispetto ad eventuali cambiamenti necessari per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria-patrimoniale con evidenziati i relativi effetti sulla predetta situazione;
- monitoraggio dei seguenti quozienti di bilancio facendo sì che tendino ai valori di seguito indicati:
 - **Analisi della struttura finanziaria**

*Rapporto di indebitamento: **Capitale investito / Capitale netto***

Valore Indice: Tendente a 1 (più l'indice si avvicina a 1 più diminuisce il rischio finanziario strutturale dell'azienda in quanto il capitale investito è finanziato con capitale netto).

- **Analisi della solvibilità a breve termine**

*Rapporto corrente di liquidità: **Attività correnti / Passività correnti***

Valore Indice: ≥ 1

- **Analisi della struttura patrimoniale**

*Quoziente di copertura delle immobilizzazioni: **Capitale Netto + Passività Consolidate / Attivo fisso***

Valore Indice: ≥ 1

Stabilito che, al fine di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente atto e di formalizzare gli esiti del controllo con apposito atto di Giunta regionale entro il mese di ottobre, in modifica del Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018, il Bilancio intermedio al 30 giugno redatto secondo l'OIC 30, o la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di attività e sull'andamento della situazione economico-finanziaria, il Preconsuntivo redatto secondo gli schemi di Bilancio di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, quale Forecast della prevedibile evoluzione al 31 dicembre, e il *cash flow* mensile, semestrale e annuale debbano essere trasmessi al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* da parte delle società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria, entro il 15 settembre anziché il 30 settembre come previsto dal predetto piano;

Stabilito, altresì, che si rende necessario richiedere alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria di produrre, in occasione della trasmissione del Bilancio d'esercizio, al fine di agevolare l'analisi economica, della struttura finanziaria, della solvibilità a breve termine e della struttura patrimoniale, lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente per le attività e di esigibilità crescente per le passività;

Sottolineato che, per gli obiettivi di cui al presente atto, si potrebbero valutare altre determinazioni nel caso in cui dovesse ricorrere la necessità di adeguarli, ulteriormente rispetto a quanto già fatto con il presente atto, alle specificità organizzative e di settore e alla struttura dei costi delle società, che dovessero emergere successivamente;

Sottolineato altresì che, con riferimento alla Quadrilatero Marche Umbria Spa e alle società partecipate da Gepafin Spa alla data del presente atto, quest'ultima e Sviluppumbria Spa dovranno sottoporre, entro il 29.02.2024, al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie e enti strumentali* al fine di una condivisione la proposta di indirizzi da formulare per il contenimento dei costi di funzionamento e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati;

Sottolineato infine che il presente atto sarà trasmesso oltre che alle società, controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria, anche ai loro soci pubblici al fine della condivisione degli obiettivi assegnati, i cui esiti saranno oggetto di apposita successiva deliberazione di Giunta regionale;

Stabilito che le sopra richiamate DGR n. 125/2023 e DGR n. 416/2023 si intendono sostituite integralmente dal presente atto;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 05/02/2024

Il responsabile del procedimento
- Tina Pennacchi

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 05/02/2024

Il dirigente del Servizio
Indirizzo e controllo delle Società
partecipate, Agenzie e enti strumentali

- Laura Filonzi
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,

- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 06/02/2024

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Donatella Tesei ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 06/02/2024

Presidente Donatella Tesei
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
